

**IL PERSONAGGIO**

**Serataccia Beckham  
Il passato è davvero  
una terra straniera**

**PRIMA VOLTA DA EX** Inesistente è un aggettivo raramente associato a David Beckham, che di solito una o due cose buone, in novanta minuti, le infila. Però, vederlo così giù, con le orecchie basse prenderle da Evra e Park e Scholes fa davvero effetto. Un bruttissimo Beckham, alla prima da avversario del suo United. Confinato in un ruolo forse non suo, tre quarti quando Ferguson, in illo tempore, lo teneva sempre ben bloccato sulla fascia, fa una fatica mostruosa. I piedi cantano, il fisico tiene, sono le gambe a non girare. Le lotte nel campionato italiano sono una cosa, e il Beckham c'è, ampiamente. In Europa il discorso è molto diverso. Qui c'è gente che corre e se non hai fiato per stargli dietro, si fa notte presto. Prestissimo. Leonardo capisce al volo e infila un recalcitrante Seedorf, seccatissimo per l'ennesima bocciatura, per lo spento inglese. Il gol di tacco dell'olandese è il fiocco sulla serata dello Spice. Al ritorno, quando sarà già troppo tardi, parti invertite. Peccato che tutto quasi sia già andato, dopo appena novanta minuti. **co.ci.**

qualche merito in tanta bellezza, la responsabilità di questa creazione non può che essere uno dei cervelli più grandi che la Scozia e il calcio abbiano mai avuto. Sir Alex Ferguson, che alla vigilia temeva il Milan e la tradizione, e guardava al precedente del 2007 con sgomento, dimenticando però che Kakà è altrove e il Milan di Leonardo probabilmente passerà alla storia e all'incasso della stagione col piatto vuoto.

**SEEDORF LASCIA UNO SPIRAGLIO**

Rooney si scatena nel secondo tempo e segna due volte in otto minuti. Tuttavia Seedorf rende meno amara la notte col gol della lontanissima speranza, con un grande colpo di tacco su assist di Ronaldinho. Contare gli anni e le battaglie di questi due. Sottrarre però la freschezza di gente come Carrick, Fletcher, operai dal fiuto inesorabile, macinatori di palloni e di gambe, il massimo osservabile nel ruolo che una volta era "l'interno di centrocampo".

Vince il Manchester per 3-2, al ritorno al Milan servirà una delle più grandi imprese della storia del calcio: vincere di due, senza scoprirsi e prenderne. Scommettere su tutto questo, ovviamente: la vincita potrebbe essere astronomica. Possibilità che avvenga: meno del 10 per cento. ❖

**Fiorentina, la Champions  
per ritrovarsi e risollevare  
una stagione grigia**

Viola in Germania per l'andata degli ottavi di Champions League. Dopo gli affanni in campionato la Fiorentina cerca in Europa il riscatto contro la squadra che ha già «giustiziato» la Juventus a dicembre.

**SIMONE DI STEFANO**

ROMA  
sport@unita.it

È solo un ottavo di finale, ma per la Fiorentina probabilmente è il più importante della sua storia recente. Dall'Arno all'Isar, un'ora scarsa di aereo e poi il freddo secco della città della Bmw. Una trasferta che può salvare un'intera stagione, a Firenze lo sanno. E lo sa soprattutto Prandelli, che mai come in questo momento deve fare di necessità virtù. Senza il suo giocatore simbolo, Adrian Mutu, privato di Gamberini fuori per più di due mesi. Con un Gilardino che non segna da un mese e con una classifica che richiede molta immaginazione per vedere ancora la Viola, il prossimo anno, emozionarsi sulle note dell'inno di Champions. C'è di tutto per star certi che stasera all'Allianz Arena alla Fiorentina non mancheranno le motivazioni. Per continuare il sogno europeo e tenere a bada i vagiti di contestazione che, per la prima volta da quando è a Firenze, hanno preso di mira Cesarone. «Non esiste alcun caso Prandelli. Firenze ama Prandelli», si è sbrigato a ripetere Andrea Della Valle che, con una squadra che non vince da cinque turni di campionato ha capito che il tema della sopravvivenza stasera diventa quantomai sensibile. Dunque, tutti compatti e uniti per tornare a vincere. Non che sia impresa facile, anzi il contrario.

**GLI AFFANNI IN CAMPIONATO**

Non sarà la Fiorentina devastante come contro la Roma, ma nemmeno quella annoiata e bulimica di Genova. Serviranno invece muscoli, cervello e una freddezza olimpica. Per questo Prandelli a centrocampo si affiderà a Bolatti, favorito su Jovetic, con Montolivo e Donadel a far da diga, mentre a Vargas e Marchionni sarà affidato il doppio compito di abbassare gli esterni bavaresi e al contempo dare sostegno a Gilardino, nella speranza che l'ex rossonero riesca a metterci lo zampino. Ripetere il miracolo di Anfield, questo è quello che



Foto di Carlo Ferraro/Ansa

Cesare Prandelli

Prandelli chiederà ai suoi. Guai a lasciare il pallino del gioco nelle mani dei tedeschi, lo aveva fatto Ferrara e per la sua Juventus è stato fatale. Gli uomini di Van Gaal sono carichi, i bookmaker pagano la vittoria di Prandelli a 7, sanno di essere favoriti ma non per questo abbasseranno la guardia: «Il risultato ideale? È 6-0, ma forse questo non accadrà. Dobbiamo segnare ma anche stare attenti che la Fiorentina non segni», ha detto ieri Arien Robben, protagonista annunciato del match di stasera assieme al rientrante Ribery e a Mario Gomez. I tedeschi batteranno sul ferro finché sarà caldo, supportati dal loro pubblico, consci della propria forza e di una Fiorentina non al top. «Noi siamo armati ma non dobbiamo sottovalutare la Fiorentina - ha dichiarato ieri Louis Van Gaal -, dovremo essere molto felici se riusciremo ad andare più lontano. A questo livello tutte le squadre hanno grandi qualità. Vincere 1-0? Sarebbe un buon risultato». Concretezza, pragmatismo e gioco sulle fasce, questi gli ingredienti che hanno riportato, dopo nove vittorie consecutive, il Bayern in cima alla Bundesliga. È solo un ottavo, è vero, ma è bene ricordare che tra Italia e Germania c'è in ballo anche il confronto a distanza per l'assegnazione dei posti in Champions. ❖

**Brevi**

**FORMULA 1**

**Ancora test a Jerez  
Alonso punta i rivali**

Ricominciano oggi sul tracciato di spagnolo di Jerez de la Frontera i test in vista dell'inizio del mondiale di Formula 1. Manca un mese, ma Alonso sembra avere già le idee chiare: «Penso che McLaren, Mercedes e Red Bull siano i team sui quali dovremo concentrare le maggiori attenzioni - ha spiegato - ma ora è impossibile scegliere una di queste. Speriamo che nessuna sia troppo competitiva».

**BASKET**

**Eurolega: nel 2011  
Final Four a Torino**

Nel maggio del 2011, nell'ambito dei festeggiamenti per i 150 anni dell'unità d'Italia, si svolgerà a Torino, nel Palasport Olimpico, la Final Four dell'Eurolega di basket. Lo hanno annunciato ieri la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, e il numero uno dell'Eurolega, Jordi Bertomeu. «Torino - ha commentato Bresso, che è anche presidentessa del Comitato Italia 150 - è considerata una grande capitale dello sport e della cultura. La Final Four sarà un ulteriore avvenimento importante per la promozione del territorio». Torino sarà la decima città ad ospitare la Final Four di Eurolega.

**TENNIS/1**

**Wta Dubai: bene Pennetta  
Fuori Garbin e Schiavone**

Flavia Pennetta ha superato il secondo turno del torneo Wta di Dubai. La brindisina, testa di serie numero 10, ha sconfitto la tedesca Andrea Petkovic e al terzo turno affronterà la polacca Agnieszka Radwanska. Si è invece fermato al secondo turno il cammino di Francesca Schiavone e Tathiana Garbin. La milanese ha ceduto alla bielorusa Olga Govortsova mentre la veneta si è alla russa Anastasia Pavlyuchenkova.

**TENNIS/2**

**Atp Marsiglia: Bolelli  
subito eliminato**

Simone Bolelli è stato eliminato al primo turno dell'«Open 13», torneo Atp con montepremi di 512.750 dollari (sintetico indoor) in corso a Marsiglia, in Francia. Il bolognese ha ceduto all'ucraino Sergiy Stakhovsky in tre set: 6-3, 3-6, 6-4 in 1h e 45' di gioco.